



FSC 2021-2027

**ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA
COESIONE**

**Linee Guida per la rendicontazione dei costi ammissibili a valere sul
FSC 2021-2027 per l'intervento "Rigenerazione urbana del Polo di
Chimica e Scienze del Farmaco dell'Università di Pavia"**



INDICE

1. Premessa.....	3
2. Requisiti di ammissibilità delle spese	3
3. Spese ammissibili	5
4. Modalità di rendicontazione e di presentazione delle richieste di pagamento.....	6
5. Modalità di erogazione	6
6. Monitoraggio	10
7. Varianti in corso d'opera.....	10
8. Obblighi del soggetto beneficiario	10
9. Pubblicazione	12
10. Trattamento dei dati.....	12
11. Allegati	Errore. Il segnalibro non è definito.



1. Premessa

Con Decreto del DFS UO Programmazione n.7764 del 22 maggio 2024 sono state approvate le “Linee Guida per la programmazione, la redazione dei progetti, l’attuazione degli investimenti – parte I erogazione” che si intendono qui richiamate e applicabili ove compatibili. Queste linee guida sono volte all’erogazione di contributi ad Enti e soggetti esterni a Regione Lombardia in attuazione degli accordi di programmazione negoziata sottoscritti dal Presidente della Regione ai sensi della L.R. 19/2019 e dell’art. 15 della L. 241/1990.

L’Accordo per lo Sviluppo e la Coesione (e successive modifiche e integrazioni) sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente di Regione Lombardia il 7 dicembre 2023, comprende l’intervento “Rigenerazione urbana del Polo di Chimica e Scienze del Farmaco dell’Università di Pavia” finanziato con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 e con fondi autonomi di Regione Lombardia.

Le presenti Linee Guida descrivono le modalità di attuazione e rendicontazione da parte del Soggetto Beneficiario della Convenzione per la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana del Polo di Chimica e Scienze del Farmaco dell’Università di Pavia, sottoscritta il 22 novembre 2024 tra Regione Lombardia e Università di Pavia, di seguito “Convenzione”, sulla base dello Schema di Convenzione approvato con D.G.R. n. XII/3407 del 18/11/2024, i cui contenuti si intendono espressamente richiamati.

Si riporta un quadro finanziario riassuntivo:

Intervento	CUP	Costo totale	Importo FSC 21-27	Importo risorse autonome regionali
Rigenerazione urbana del Polo di Chimica e Scienze del Farmaco dell’Università di Pavia	F11B21006970005	€ 10.000.000,00	€ 5.500.000,00	€ 4.500.000,00

2. Requisiti di ammissibilità delle spese

Sono considerate ammissibili le spese finalizzate all’incremento di dotazioni funzionali all’erogazione di servizi pubblici e all’incremento patrimoniale dell’Università di Pavia:



- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente) e previdenziale;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;
- effettive, ossia sostenute dal soggetto beneficiario: i giustificativi di spesa devono essere intestati allo stesso;
- comprovabili attraverso giustificativi di spesa (fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente);
- corredati da bonifico bancario o postale (accompagnato da documento della banca/posta attestante l'esecuzione con esito positivo dell'operazione, nel rispetto della normativa nazionale vigente) o mandato di pagamento quietanzato;
- emessi a partire dal 1° gennaio 2021;
- che riportino il riferimento inequivocabile all'intervento finanziato;
- che riportino nell'oggetto il riferimento "Spesa rendicontata di euro ____ di cui euro ____ a valere sul FSC 2021-2027 di Regione Lombardia ed euro ____ a valere su risorse autonome regionali.

Nel caso in cui non risulti possibile apportare su tutti o su parte dei giustificativi di spesa la dicitura di cui sopra, è necessario che il Soggetto beneficiario produca una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato e si dichiara che:

- a) non è possibile apporre le diciture alla fattura elettronica originale;
 - b) la fattura non è stata presentata a valere su altre agevolazioni, ovvero la fattura è stata presentata su altre agevolazioni indicando su quale fonte di finanziamento e l'importo esposto;
- che riportino il CUP e il CIG (ove previsto) al fine di poterle ricondurre inequivocabilmente al progetto finanziato. Se la fattura è riferita a spese per la progettazione o attività effettuate prima dell'emissione del CUP del progetto, la fattura stessa deve riportare nell'oggetto o nelle note in modo univoco il riferimento al progetto finanziato e il CIG dell'incarico del servizio;
 - registrate nella contabilità del beneficiario e chiaramente identificabili tramite la tenuta di contabilità separata o di una codificazione adeguata per tutte le transazioni relative al progetto finanziato, nel rispetto della normativa nazionale vigente;
 - rendicontate secondo le modalità previste dal presente documento.

Non sono considerati ammissibili i pagamenti in contanti.

I requisiti di ammissibilità delle spese valgono per entrambi i lotti, ovvero Lotto 1 relativo ai lavori di sistemazione a verde permeabile e riqualificazione delle aree esterne e Lotto 2 acquisto di arredi tecnici e attrezzature.



3. Spese ammissibili

Nell'ambito del quadro economico complessivo dell'intervento, sono ammissibili le voci di spesa sostenute a partire dal 01/01/2021 e riconducibili alle seguenti voci di spesa in conformità al D. Lgs. del 31 marzo 2023, n. 36 (di seguito "codice"):

- a. lavori a corpo, a misura / fornitura arredi tecnici e attrezzature;
- b. costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- c. importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso;
- d. opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale;
- e. somme a disposizione della stazione appaltante per:
 - (1) lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura, definiti entro una soglia compresa tra il 5 e il 10 per cento dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza;
 - (2) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante;
 - (3) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista;
 - (4) allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze;
 - (5) imprevisti, definiti entro una soglia compresa tra il 5 e il 10 per cento dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza;
 - (6) accantonamenti di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice;
 - (7) acquisizione aree o immobili, indennizzi relativi alle aree;
 - (8) spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente;
 - (9) spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice;
 - (10) eventuali spese per commissioni giudicatrici;



- (11) spese per pubblicità ove non rimborsate dall'appaltatore;
- (12) spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto;
- (13) spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici;
- (14) spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice;
- (15) spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale;
- (16) nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717;
- (17) IVA ed eventuali altre imposte.

Relativamente all'ammissibilità dell'IVA, nel caso in cui:

- l'IVA sia stata sia indicata come "Recuperabile", non può essere rendicontata nell'ambito delle spese di progetto;

- l'IVA sia stata indicata come "Irrecuperabile" e rappresenti quindi un costo ammissibile e le fatture siano state emesse con il meccanismo dello "split payment", il pagamento dell'IVA deve essere documentato mediante modello F24 quietanzato e relativa distinta di riconciliazione, o documento equivalente in caso di versamento diretto all'Erario.

Le spese per i lavori realizzati in difformità dal progetto presentato e non autorizzate da Regione Lombardia non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

4. Modalità di presentazione delle richieste di pagamento

I documenti di rendicontazione di tutte le spese relative all'intervento devono essere caricati dal soggetto beneficiario sul Sistema Informativo Bandi e Servizi (di seguito *BeS*) secondo le modalità riportate di seguito.

Le richieste di pagamento, firmate digitalmente dal Legale Rappresentante o da suo delegato, devono essere presentate, tramite il Sistema Informativo *BeS*, a Regione Lombardia, utilizzando la modulistica scaricabile dal Sistema Informativo.

5. Modalità di erogazione

Il pagamento dell'importo del contributo Regionale (inteso come contributo a valere sul FSC e sulle risorse autonome regionali) sarà effettuato a favore del beneficiario con le modalità



di seguito descritte.

L'intervento prevede due Lotti distinti e funzionali, con una rendicontazione separata ed erogazioni indipendenti.

Lotto n.1: Sistemazione a verde permeabile e riqualificazione delle aree esterne rese libere a seguito della demolizione di alcuni degli edifici obsoleti attualmente utilizzati dai Dipartimenti di Chimica e Scienze del Farmaco, importo Regionale complessivo € 3.000.000,00, di cui:

- quota FSC pari a € 1.650.000,00 ;
- quota Regione Lombardia pari a € 1.350.000,00.

Lotto n.2: Acquisto di arredi tecnici e attrezzature all'avanguardia per le attività di ricerca e di formazione da sviluppare nei laboratori del nuovo edificio, importo Regionale complessivo € 7.000.000,00 di cui:

- quota FSC pari a € 3.850.000,00;
- quota Regione Lombardia pari a € 3.150.000,00.

Con riferimento a ciascun lotto, le erogazioni delle quote, così come di seguito specificate, in coerenza con quanto previsto dalla Convenzione (ed eventuali successive modifiche), sono previste le seguenti tranche di erogazione (gli importi si intendono IVA ed oneri accessori inclusi, qualora l'IVA non sia recuperabile):

1. una prima quota pari al 10% del contributo Regionale, a titolo di anticipazione alla sottoscrizione della Convenzione.
A tal fine il beneficiario deve compilare e trasmettere tramite il Sistema Informativo Bandi e Servizi, la "Richiesta di erogazione della prima quota", allegando:
 - l'atto di nomina del Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 31 marzo 2023, n.36 e dell'eventuale Referente operativo individuato per l'attuazione e gestione del progetto;
2. la seconda quota pari al 20% del contributo Regionale alla consegna dei lavori (Lotto 1) / alla stipula del contratto di fornitura degli arredi tecnici e attrezzature di laboratorio (Lotto 2), previa rendicontazione delle spese fino a quel momento sostenute.
A tal fine il beneficiario deve compilare e trasmettere tramite il Sistema Informativo Bandi e Servizi, la "Richiesta di erogazione della seconda quota", allegando:
 - le schede inerenti i codici identificativi di gara (CIG);
 - i relativi contratti di affidamento dei lavori (per il Lotto 1) e della fornitura degli arredi tecnici e attrezzature di laboratorio (per il Lotto 2);



- i verbali di consegna dei lavori (per il Lotto 1) e la stipula dei contratti di fornitura degli arredi tecnici e attrezzatura di laboratorio (per il Lotto 2) fino a quel momento stipulati;
- il Quadro Economico aggiornato a seguito degli esiti di gara;
- le check list sugli appalti riportanti le procedure adottate per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture, sottoscritte dal RUP (disponibili al sito <https://ue.regione.lombardia.it/it/accordo-per-lo-sviluppo-e-la-coesione/controlli-monitoraggio-valutazione-3/sistema-di-gestione-e-controllo-2>);

3. la terza quota pari al 20% del contributo a fronte della rendicontazione di una spesa complessiva sostenuta almeno pari al novanta per cento della somma del contributo Regionale già liquidato.

La quota sarà calcolata a fronte di una rendicontazione della spesa complessiva sostenuta che terrà conto dei ribassi d'asta, della revisione prezzi (art. 60 D.lgs 36/2023) e del Quadro Economico rideterminato per eventuali varianti in corso d'opera.

A tal fine il beneficiario deve presentare tramite il Sistema Informativo BeS i giustificativi di spesa con i relativi pagamenti, fino a raggiungere almeno una quota pari al 90% dell'importo già erogato. Successivamente, il beneficiario è tenuto alla compilazione su BeS della "Richiesta di erogazione della terza quota", allegando i seguenti documenti

- la dichiarazione del Direttore Lavori che attesti il livello di avanzamento dei lavori;
- eventuali ulteriori contratti di fornitura sottoscritti;
- una foto digitale che comprovi l'applicazione sui cartelli di cantiere dei loghi istituzionali obbligatori, secondo le indicazioni che verranno pubblicate da Regione sul portale (<https://ue.regione.lombardia.it/it/accordo-per-lo-sviluppo-e-la-coesione>);

4. la quarta quota pari al 40% del contributo a fronte della rendicontazione di una spesa complessiva sostenuta, almeno pari al novanta per cento della somma del contributo Regionale già liquidato.

La quota sarà calcolata a fronte di una rendicontazione della spesa complessiva sostenuta che terrà conto dei ribassi d'asta, della revisione prezzi (art. 60 D.lgs 36/2023) e del Quadro Economico rideterminato per eventuali varianti in corso d'opera.

A tal fine il beneficiario deve presentare tramite il Sistema Informativo Bandi e Servizi i giustificativi di spesa con i relativi pagamenti, fino a raggiungere almeno una quota pari al 90% del contributo già erogato. Successivamente, il beneficiario è tenuto alla compilazione su BeS della "Richiesta di erogazione della quarta quota", allegando i seguenti documenti:



- la dichiarazione del Direttore Lavori che attesti il livello di avanzamento dei lavori;
 - eventuali ulteriori contratti di fornitura sottoscritti;
5. saldo da richiedere entro 180 (centottanta) giorni dalla data di ultimazione sia dei lavori, sia dalla chiusura della fornitura, previa rendicontazione in BeS da parte del beneficiario di tutte le spese sostenute (entro il termine previsto dai cronoprogrammi allegati all'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione ed eventualmente aggiornati in seguito). Successivamente, il beneficiario è tenuto alla compilazione su BeS della "Richiesta di erogazione del saldo", con i seguenti allegati:
- i Quadri Economici finali dei due Lotti;
 - il certificato di collaudo ovvero il certificato di regolare esecuzione e relativo provvedimento di approvazione (per il Lotto 1);
 - verifica di conformità degli arredi tecnici e attrezzature (per il Lotto 2) e quanto indicato alla lettera C delle Linee Guida Decreto n. 7764 del 22 maggio 2024;
 - una foto digitale che comprovi l'applicazione di una targa permanente con i loghi istituzionali obbligatori esposta negli edifici realizzati, secondo le indicazioni che verranno pubblicate da Regione sul portale (<https://ue.regione.lombardia.it/it/accordo-per-lo-sviluppo-e-la-coesione>);
 - la relazione tecnica finale riportante la descrizione dei lotti di intervento realizzati e gli obiettivi raggiunti anche mediante la valorizzazione degli indicatori definiti al momento del caricamento del progetto sul Sistema Informativo BeS;

Si sottolinea che il trasferimento delle risorse finanziarie è strettamente collegato all'attività di rendicontazione delle spese sostenute, mediante il regolare inserimento delle relative informazioni e dei giustificativi di spesa e di pagamento sul Sistema Informativo Bandi e Servizi e condizionato ai successivi controlli da parte di Regione Lombardia.

Sono possibili compensazioni tra i Quadri Economici dei due Lotti.

Le economie conseguite a qualsiasi titolo, anche derivanti da ribassi d'asta, sono accantonate e possono essere eventualmente utilizzate dal beneficiario solo su espressa indicazione di Regione Lombardia.

Le economie di spesa, di cui sopra, possono essere utilizzate per coprire anche gli eventuali extracosti come da normativa vigente, che potranno essere autorizzati, nell'ambito dei Quadri Economici, previa determinazione della relativa copertura finanziaria e, in ogni caso, non potranno alterare in aumento il valore del contributo Regionale assegnato all'intervento.

A seguito del completamento dell'intervento, le relative economie finali torneranno nelle disponibilità programmatiche della Regione nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione.



6. Monitoraggio

Nell'ambito dell'intera durata del progetto, il beneficiario dovrà attenersi agli obblighi di monitoraggio previsti all'interno del presente paragrafo.

Nello specifico, il beneficiario dovrà provvedere a caricare periodicamente e tempestivamente tutti i giustificativi di spesa e di pagamento nell'apposita sezione del Sistema Informativo Bandi e Servizi e ad alimentare il cronoprogramma procedurale attraverso l'inserimento delle date effettive di inizio e di conclusione delle singole attività.

Tali adempimenti hanno l'obiettivo di:

- permettere la trasmissione dei dati con cadenza periodica da parte di Regione Lombardia al sistema di monitoraggio MEF-IGRUE come previsto dall'articolo 4 comma 1 del DL n. 124 del 19/09/2023;
- permettere la verifica da parte del Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud del rispetto del target di spesa annuale dei progetti per non incorrere nei meccanismi di definanziamento come previsto dall'art. 2 del DL n. 124 del 19/09/2023 (cd. DL Sud) e dall'art. 4 della Convenzione;

Con particolare riferimento a quest'ultimo obiettivo, il beneficiario entro il 10 gennaio di ogni anno è tenuto a caricare le spese (giustificativi di spesa e relativi mandati di pagamento) realizzate nel corso dell'anno precedente nella sezione relativa al monitoraggio finanziario sul Sistema Informativo BeS.

Al fine di monitorare l'avanzamento della spesa stessa ed evidenziare le eventuali criticità che dovessero sorgere durante la realizzazione dell'intervento e che potrebbero non garantire il raggiungimento del target previsto dall'Accordo, il beneficiario ha l'obbligo di effettuare il monitoraggio su base bimestrale mediante la compilazione del prospetto, che verrà fornito da Regione riportante le previsioni di spesa calcolate, da conservare sino al momento del collaudo e da trasmettere a Regione qualora si ravvisino scostamenti rispetto alla previsione iniziale. In assenza di comunicazioni Regione Lombardia riterrà che il cronoprogramma di spesa è rispettato.

7. Varianti in corso d'opera

Per le eventuali varianti in corso d'opera, ammissibili ai sensi dell'art.120 del D.lgs n.36/2023, si applica quanto previsto all'art.4 della Convenzione e al capitolo 2 "Economie e risparmi" delle Linee Guida Decreto n. 7764 del 22 maggio 2024.

Le spese per i lavori realizzati in difformità dal progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale



8. Obblighi del soggetto beneficiario

Il soggetto beneficiario è tenuto ad informare Regione Lombardia rispetto allo stato di attuazione degli interventi e a trasmettere mediante il Sistema Informativo Bandi e Servizi tutta la documentazione inerente alle diverse fasi progettuali.

È tenuto, inoltre, a:

- realizzare le attività secondo le modalità previste nella Convenzione e nel rispetto delle normative vigenti con particolare riferimento alla disciplina sugli appalti pubblici;
- rispettare l'ancillarità dell'eventuale e futura attività economica rispetto all'attività istituzionale, come previsto ai paragrafi da 19 a 21 della Comunicazione della Commissione Europea "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (2014/C 198/01 e 2022/C 414/01);
- rispettare il piano finanziario di spesa annuale così come riportato all'Allegato C della Convenzione. Il mancato rispetto del piano finanziario di spesa determina il definanziamento dell'intervento per un importo corrispondente alla differenza tra la quota annuale prevista da piano finanziario e la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto beneficiario e trasmessa a Regione Lombardia tramite il sistema informativo Bandi e Servizi, qualora questo dovesse comportare un definanziamento dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione di Regione Lombardia da parte del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud;
- in caso di definanziamento della quota FSC dovuta al mancato rispetto del cronoprogramma di spesa, finanziare il progetto con altre fonti di finanziamento diverse da risorse regionali, per un ammontare pari alla quota defanziata;
- garantire il monitoraggio secondo le disposizioni di cui all'art. 6;
- trasmettere a Regione Lombardia, su richiesta di quest'ultima, tutte le informazioni necessarie per la predisposizione delle relazioni periodiche sull'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione, a cura di Regione Lombardia, come previsto dall'art. 2 del DL n. 124 del 19/09/2023 (c.d. DL Sud);
- conformarsi alle disposizioni vigenti in materia ambientale, di appalti pubblici e di quanto previsto dalla legislazione di settore;
- fornire il necessario supporto tecnico nei momenti di confronto organizzati da Regione anche con l'eventuale coinvolgimento degli stakeholder;
- partecipare a momenti tecnici di confronto tra le parti sottoscrittrici della Convenzione per verificare e condividere il rispetto del cronoprogramma procedurale e del Piano Finanziario di spesa annuale.
- assicurare una contabilità separata o una apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
- segnalare prontamente qualsiasi criticità che potrebbe comportare il mancato rispetto



- dei target di spesa annuali o del cronoprogramma procedurale;
- acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia e/o da eventuali organismi statali competenti, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, per le verifiche di competenza;
 - conservare presso la sede operativa e mettere tempestivamente a disposizione, laddove richiesto dalle competenti strutture regionali e/o nazionali, tutta la documentazione di competenza relativa al progetto, ivi compresa la documentazione cartacea già inserita nel Sistema Informativo;
 - conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data dell'ultimo pagamento ricevuto;
 - conservare per 10 (dieci) anni e a rendere disponibili i dati relativi all'utilizzo degli edifici per i controlli che saranno effettuati in merito al rispetto della ancillarità economica pari e non oltre al 20%, che saranno attuati da Regione Lombardia. In merito si precisa che il parametro di riferimento sarà il tempo di utilizzo su base annuale, che non potrà superare il 20% del tempo di effettivo utilizzo;
 - utilizzare il Sistema Informativo Bandi e Servizi per tutte le comunicazioni ufficiali con Regione;
 - trattare i dati personali nel rispetto del Regolamento UE n. 2016/679.

Inoltre il soggetto beneficiario è tenuto a evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che l'intervento è stato realizzato con risorse a valere sull'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2021-2027) e sulle risorse regionali autonome secondo le indicazioni che verranno pubblicate sul sito <https://ue.regione.lombardia.it/it/accordo-per-lo-sviluppo-e-la-coesione>.

9. Pubblicazione

Le presenti Linee Guida saranno pubblicate nella sezione dedicata sul sito di Regione Lombardia (<https://ue.regione.lombardia.it/it/accordo-per-lo-sviluppo-e-la-coesione>).

10. Trattamento dei dati

Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 e dei D.lgs. n.196/2003 e n.101/2018, i dati acquisiti in esecuzione delle Linee Guida saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste nella Convenzione sottoscritta e saranno trattati con modalità manuale e informatica.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Regione Lombardia nella persona del suo Legale Rappresentante pro tempore, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1-20124 Milano.



Il responsabile della Protezione dei Dati di Regione Lombardia (DPO) può essere contattato all'indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

I dati saranno comunicati, per finalità istituzionali, all' IGRUE - l'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea.

I dati saranno conservati per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data dell'ultima erogazione del contributo.

In ogni momento gli interessati possono esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679.